

# ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3538 di martedì 05 maggio 2015

## Expo 2015: un'occasione per migliorare la cultura della sicurezza?

*Alla vigilia dell'apertura dell'Expo a Milano è stato inaugurato il Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita. Ne parliamo con Cristina Tajani, assessore alle politiche per il lavoro del Comune di Milano.*

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-VISIBILE ?#>

Milano, 5 Mag ? L' Esposizione Universale 2015 di Milano, che si appresta ad aprire i battenti, è, nei racconti dei media, nelle presentazioni ufficiali, nel marketing incessante per la vendita dei biglietti, un insieme di occasioni possibili in ambito economico, culturale e di sviluppo sociale. Tuttavia è possibile che l'Expo 2015 possa anche essere un **elemento di crescita della cultura della sicurezza** e, specialmente, della possibilità dei vari attori - istituzionali e non - che di sicurezza si occupano, di "**fare rete**", di riuscire ad avere, insieme, risultati migliori e più duraturi.

È per questo motivo che PuntoSicuro ha seguito attentamente l'inaugurazione, che si è tenuta il 28 aprile, del "**Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita**". Un'inaugurazione che è avvenuta proprio in occasione della celebrazione del "Workers' Memorial Day", della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro istituita nel 2003 dall'ILO (International Labour Organization) per promuovere la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD013] ?#>

Il "Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita" - nato dall'intesa tra Comune di Milano ? Direzione Centrale Politiche del Lavoro, Sviluppo Economico e Università, ASL Milano, INAIL Direzione regionale Lombardia, Direzione Territoriale del Lavoro di Milano e Vigili del Fuoco di Milano ? vuole promuovere non solo la cultura della prevenzione per tutto l'arco della vita delle persone, ma vuole essere anche un punto di riferimento per i giovani, i lavoratori, le organizzazioni sindacali e le aziende che vogliono affrontare con un approccio nuovo le tematiche legate alla sicurezza.

Per cercare di dare un contenuto reale a questi obiettivi generali, abbiamo intervistato **Cristina Tajani**, Assessore alle Politiche per il lavoro, Sviluppo economico, Università e ricerca del Comune di Milano, che questo Centro lo ha voluto e sostenuto. E lo abbiamo fatto cercando di capire non solo la storia del Centro e la strada che questa nuova realtà intende percorrere oggi nel mondo della prevenzione, ma anche quale sarà il suo destino futuro.

**Il "Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita", esperimento utile e virtuoso nel mondo della sicurezza, sopravvivrà alla chiusura di Expo?**

Il Centro non si occuperà solo di incidenti su lavoro, ma anche di sicurezza nei luoghi di vita. E questa apertura dell'attenzione della sicurezza a 360° gradi, è stata vista da alcuni degli interventi istituzionali, durante l'inaugurazione, come un importante strumento per migliorare l'efficacia della prevenzione.

**Il Centro come riuscirà a dedicarsi anche alla sicurezza nei luoghi di vita e come interverrà nella frammentazione dei luoghi di lavoro, ad esempio con riferimento alle attività svolte in telelavoro?**

Oltre a chiedere informazioni sulle iniziative già previste ? con riferimento anche alla campagna "Adotta un tuta. Adotta la sicurezza" - non potevamo non soffermarci poi sugli **incidenti avvenuti nei lavori nei cantieri dell'Expo** (circa 111 secondo alcuni dati forniti da Asl e parti sociali) anche con riferimento alle linee guida presentate in questi anni.

**Sono stati stilati diversi protocolli per la regolarità e sicurezza nei cantieri di Expo. Ci sono già dei riscontri sull'impatto che questi protocolli hanno avuto sul numero di infortuni?**

E, infine, parlando con l'Assessore del tema più generale degli strumenti per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro, siamo arrivati al tema del precariato.

### **Quanto incidono nei rischi per i lavoratori l'instabilità e la precarietà lavorativa?**

L'Assessore, in risposta all'ultima domanda, sottolinea come non esista una "vera sicurezza senza un'attività conoscitiva dei rischi".

In conclusione di questa intervista speriamo dunque che questo Centro possa riuscire nel tempo a migliorare la sensibilizzazione di tutti - dai datori di lavoro, ai lavoratori, ai cittadini - sui pericoli, sui rischi concreti, per poterli affrontare, ridurre ed eliminare.

Per rispondere a tutte le domande che abbiamo posto, diamo la possibilità ai nostri lettori di visualizzare integralmente l'intervista - realizzata il 28 aprile 2015 a Milano nella nuova sede del Centro ? o di leggerne una parziale trascrizione.

*Intervista e articolo a cura di Tiziano Menduto*

**In occasione del 28 aprile, durante la celebrazione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, viene inaugurato a Milano il nuovo "Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita". Ne parliamo con Cristina Tajani, Assessore alle Politiche per il lavoro, Sviluppo economico, Università e ricerca del Comune di Milano, che questo centro lo ha proposto e voluto...**

**Cristina Tajani:** L'idea del Centro è nata proprio lo scorso 28 aprile, in occasione della cerimonia per il "Workers' Memorial Day" del 2014 e ha trovato subito l'adesione di altri partner istituzionali. Infatti il centro è frutto di una collaborazione tra Comune di Milano, ASL di Milano, INAIL, Direzione Territoriale del Lavoro di Milano e Vigili del Fuoco territoriali. Insieme a questi partner di natura istituzionali, il Centro si avvarrà del contributo delle parti sociali, organizzazioni sindacali e altre associazioni di categoria come Assolombarda, CNA, Confcommercio, ...

L'idea è quella di animare questo luogo, che è anche un luogo fisico, durante tutto il semestre di Expo con iniziative e attività di prevenzione e sensibilizzazione svolte e proposte da tutti gli aderenti all'iniziativa. Il Centro parte anche con una campagna di sensibilizzazione che abbiamo chiamato "Adotta una tuta" (...) ? un'installazione artistica di un'artista friulano, Angelico Benvenuto ? che è stata donata al Comune di Milano qualche anno fa, in occasione del primo maggio. L'idea è quella di chiedere alle aziende del territorio di **adottare simbolicamente una di queste tute come segno concreto dell'impegno in materia di salute e sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro e anche sui luoghi di vita**. Perché oggi molto spesso le attività lavorative avvengono anche fuori dai contesti organizzati. Questa è anche una sfida al legislatore e alle parti sociali per organizzare e immaginare strumenti di prevenzione e sicurezza all'altezza del mutato contesto produttivo...

### **Il Centro è stato inaugurato il 28 aprile 2015 e nasce in occasione dell'Expo. Ma sopravvivrà all'Expo?**

**CT:** Sì, la nostra idea è questa. Di **rendere il Centro un lascito permanente** - uno dei tanti lasciti dell'Esposizione Universale ? luogo di elaborazione e confronto su questi temi tra gli attori del territorio, proprio in un contesto come il nostro che è sfidato da trasformazioni produttive e occupazionali e che in passato, nella sua storia, ha saputo rispondere a queste sfide con elementi di innovazione. Tutti sanno che la prima Clinica del Lavoro è nata proprio a Milano con un forte impulso, all'epoca della municipalità milanese. Noi vorremmo che questo centro fosse, *mutatis mutandis*, un portato all'avanguardia, in grado di recepire i bisogni e le istanze dei tempi.

(...)

### **Quali saranno le iniziative del Centro? Ci saranno convegni, corsi, workshop, pubblicazioni, ...?**

**CT:** Sì, esiste già un palinsesto, che è pubblicato sulla [pagina web del Centro per la Sicurezza](#), che è sul sito del Comune di Milano (...). Partiamo dalla sensibilizzazione dei più giovani, fino a costruire momenti già calendarizzati, di approfondimento, rivolti più a tecnici ed esperti del settore, grazie alla collaborazione con ASL e altri soggetti già coinvolti nelle attività.

**Diamo a questo punto un po' di indicazioni relative invece alla sicurezza correlata ai lavori dell'Expo. Sono stati stilati**

**diversi protocolli per la regolarità e sicurezza nei cantieri. Ci sono già dei riscontri sull'impatto che questi protocolli hanno avuto sul lavoro all'Expo?**

**CT:** Sì, il Comune ha monitorato insieme alla Società e alle organizzazioni sindacali, l'esecuzione e l'esecutività di questi protocolli. C'è stata qualche settimana fa anche una audizione parlamentare sul tema.

In realtà siamo sufficientemente soddisfatti, tutto si può migliorare, dell'esito di queste attività di monitoraggio e di controllo. Salvo qualche piccolo incidente, come quello che è successo in questi giorni e denunciato dalle organizzazioni sindacali. I dati ci dicono che durante i mesi di lavorazione **gli incidenti sul sito ci sono stati, sono poco più di 100, ma tutti di ordine abbastanza lieve**. Segno che in una condizione di forte stress occupazionale, perché sul sito hanno lavorato molte imprese contemporaneamente e su più turni, il sistema di controllo ha tutto sommato garantito una propria efficacia. Sarà necessario potenziare e intensificare l'attività di controllo e monitoraggio proprio adesso che l'Esposizione aprirà...

(...)

I documenti, i protocolli d'Intesa, per la nascita del **Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita:**

[Accordo INAIL - CIIP](#)

[Accordo Comune di Milano-CIIP](#)

[Approvazione linee guida](#)

[Il sito del Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita](#)

[Il calendario degli eventi del Centro.](#)

. Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).